



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 2
"Giovanni Paolo II"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

Indirizzo Via Torrente Forno, 58 — 98071 Capo d'Orlando (ME)

Telefono 0941426051

Codice fiscale 95008810830

Codice Meccanografico MEIC83000X

Codice Univoco Ufficio UFFVHMT

Sito Internet www.icgiovannipaolosecondo.edu.it

Indirizzo e-mail meic83000x@istruzione.it

Posta Certificata meic83000x@pec.istruzione.it



REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, AI SENSI DELL'ART. 45, COMMA 2, LETT. A), DEL D.A. 28 DICEMBRE 2018, N. 7753.

Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 67 del 29 luglio 2019

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Visto il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante «Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato»;

Vista la L. 15 marzo 1997, n. 59 concernente «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;

Visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997»;

Visto il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, recante «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;

Visto il D.A. 28 dicembre 2018, n. 7753 «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado operanti nel territorio della Regione Siciliana», con particolare riferimento all'art. 45, comma 2, lett. a), il quale prevede che «Al Consiglio d'istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro»;

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;

Visto il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici», come modificato dal D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo) e dal Decreto Sblocca Cantieri, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 (di seguito «Codice»);

Viste le Linee Guida n. 4 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 dell'1 marzo 2018, recanti «*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*»;

Visto l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136, concernente l'obbligo della richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il Codice Unico di Progetto (CUP), nonché gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati;

Visto l'art. 1, comma 3, del Decreto - Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale «*Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione*»;

Vista la L. 13 luglio 2015, n. 107, recante «*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*»;

Visto il D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 «*Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione*», convertito con modificazioni dalla L. 11 febbraio 2019, n. 12, e, in particolare, l'art. 5, rubricato «*Norme in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure negli appalti pubblici sotto soglia comunitaria*»;

Vista la Nota MIUR Prot. n. 16056 del 12 luglio 2019, avente per oggetto: «*Istruzioni di carattere generale relative all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii) - Quaderno n. 1 e Appendice - Aggiornamento giugno 2019*», compresi gli allegati ivi indicati («*Quaderno 1 e Appendice*»);

Visto il comunicato del Presidente dell'A.N.AC. del 30 ottobre 2018, con il quale è stato precisato che per gli acquisti inferiori a 1.000,00 euro (IVA esclusa) permane la possibilità di procedere senza l'acquisizione di comunicazioni telematiche, in forza della disposizione di cui all'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, importo elevato a 5.000,00 euro (IVA esclusa) dall'art. 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Vista la Nota MIUR Prot. n. 74 del 5 gennaio 2019, avente per oggetto: «*Decreto 28 agosto 2018, n. 129, avente ad oggetto "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107" - Orientamenti interpretativi*», la quale stabilisce che «*Anche per le istituzioni scolastiche resta ferma la possibilità di effettuare affidamenti diretti al di sopra di 10.000 euro sino alla più elevata soglia di 40.000 euro, individuata dalla normativa primaria attualmente vigente. Tale facoltà tuttavia può essere esercitata soltanto sulla base di una preventiva delibera del Consiglio d'istituto che deve definire i criteri ed i limiti delle procedure di acquisto di beni e servizi mediante affidamento diretto secondo quanto di seguito viene chiarito.*»



Si ravvisa, inoltre, l'opportunità, in ottemperanza rispetto alle buone prassi indicate dalle Linee Guida A.N.AC. n. 4 (punto 5.1.1), che le deliberazioni di cui all'articolo 45, comma 2, lett. a) del regolamento dettino un'autoregolamentazione organica di tutti gli affidamenti di importo inferiore alla soglia comunitaria, non limitandosi, pertanto, ai soli affidamenti diretti, ma inserendo previsioni anche in merito alle procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando di cui all'articolo 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 (esperibili per importi inferiori a euro 144.000,00, IVA esclusa).

Con riferimento agli acquisti di importo inferiore a 40.000,00 euro (IVA esclusa), al fine di semplificare le attività di acquisto, le istituzioni scolastiche potranno dunque ricorrere a procedure di affidamento diretto di cui all'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, salva la necessità per il DS di rispettare le prescrizioni della delibera del Consiglio d'istituto nel caso in cui l'importo superi i 10.000,00 euro (IVA esclusa)».

Vista la Nota MIUR Prot. n. 4939 del 20 febbraio 2019, avente per oggetto: «Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Adeguamento dell'attività negoziale delle Istituzioni Scolastiche e Educative alla nuova disciplina ed indicazioni operative sulla predisposizione del programma annuale per l'esercizio finanziario 2019».

Considerato che, attualmente, la soglia comunitaria rilevante per le Istituzioni Scolastiche è pari a 144.000,00 euro (IVA esclusa) per gli affidamenti di servizi e forniture e 5.548.000,00 euro (IVA esclusa) per gli affidamenti di lavori.

Considerato che la menzionata nota MIUR, Prot. n. 74 del 5 gennaio 2019, per importi fino a 10.000,00 euro (IVA esclusa) stabilisce che «il nuovo regolamento, prendendo in considerazione il peculiare contesto di riferimento delle istituzioni scolastiche, ha fissato a 10.000 euro, anziché a 2.000 euro come precedentemente previsto dal D.I. 44/2001, la soglia entro la quale il dirigente scolastico può operare mediante il ricorso agli affidamenti diretti in piena autonomia, senza necessità di un intervento preventivo del Consiglio d'istituto, nel rispetto ovviamente delle disposizioni normative vigenti».

Ritenuto, pertanto, necessario deliberare un apposito Regolamento d'Istituto che disciplini tutti gli affidamenti di lavori, servizi e forniture d'importo superiore a 10.000,00 euro (IVA esclusa) ed inferiori alla soglia comunitaria;

DELIBERA

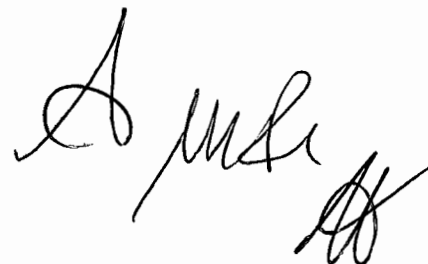
il presente Regolamento d'Istituto contenente i criteri ed i limiti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo superiore a 10.000,00 euro (IVA esclusa) ed inferiori alla soglia comunitaria.

Art. 1 - Ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina le modalità, i limiti e le procedure da seguire per la corretta applicazione dell'art. 45, comma 2, lett. a), del D.A. 28 dicembre 2018, n. 7753 «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado operanti nel territorio della Regione Siciliana», il quale stabilisce che «Al Consiglio d'istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro»;

Art. 2 - Acquisti in forma centralizzata

Il Dirigente Scolastico deve scegliere gli strumenti di acquisizione in conformità alle disposizioni normative vigenti e, pertanto, ricorrere alle Convenzioni quadro stipulate da Consip S.p.A., ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;



Qualora la Convenzione quadro non sia attiva, ovvero tenuto conto che l'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/2015 prevede la possibilità di acquistare in deroga rispetto all'obbligo di utilizzare Convenzioni Consip, nel caso in cui il bene o il servizio oggetto delle Convenzioni attive alle quali sia possibile aderire non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione, per mancanza di caratteristiche essenziali si può, alternativamente:

- Utilizzare gli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., quali il Mercato Elettronico della P.A. (Me.PA.), gli Accordi quadro, il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDA.PA.);
- Espletare procedure di affidamento in forma associata, mediante la costituzione di reti di scuole o l'adesione a reti già esistenti, ovvero in via autonoma, con le modalità previste dal Codice e dalle relative previsioni di attuazione.

Art. 3 – Modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture

Per importi di lavori, servizi e forniture superiori a 10.000,00 euro (IVA esclusa) ed inferiori alla soglia comunitaria si procederà all'affidamento con le modalità indicate nella tabella a seguire:

OGGETTO	RIF	IMPORTO (IVA ESCLUSA)		PROCEDURA	RIFERIMENTO NORMATIVO
		DA EURO	AD EURO		
Affidamenti di lavori, servizi e forniture	A	10.000,01	39.999,99	Affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta.	Art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 18.4.2018 n. 50.
Affidamenti di servizi e forniture	B	40.000,00	143.999,99	Affidamento diretto, previa valutazione di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.	Art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 18.4.2018 n. 50.
		40.000,00	149.999,99	Affidamento diretto, previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti.	Art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 18.4.2018 n. 50 e Art. 1, comma 912, della L. 145/2018.
Affidamenti di lavori	C	150.000,00	349.999,99	Procedura negoziata senza bando previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.	Art. 36, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 18.4.2018 n. 50 e Art. 1, comma 912, della L. 145/2018.
	D	350.000,00	999.999,99	Procedura negoziata senza bando, previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.	Art. 36, comma 2, lett. c-bis) del D. Lgs. 18.4.2018 n. 50.
	E	1.000.000,00	5.547.999,99	Procedura aperta.	Art. 36, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 18.4.2018 n. 50.

RIF. A Affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo superiore a 10.000,00 euro (IVA esclusa) e inferiore a 40.000,00 euro (IVA esclusa).

Per l'affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo superiore a 10.000,00 euro (IVA esclusa) ed inferiore a 40.000,00 euro (IVA esclusa) la motivazione della scelta dell'affidatario diretto può essere espressa in forma sintetica, anche richiamando il presente Regolamento nella determina ovvero nell'atto equivalente, redatti in modo semplificato. In tal caso il Dirigente Scolastico è tenuto a porre in essere i seguenti adempimenti:

1. Indagine di mercato.

- Tale attività viene svolta tramite l'acquisizione di preventivi, la consultazione di elenchi di operatori, la pubblicazione di un avviso di indagine di mercato, ecc.

2. Adozione di determina a contrarre.

- Il Dirigente Scolastico adotta la determina a contrarre, che, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, contiene, il nominativo del RUP e, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.
- L'operatore economico deve essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice, dei requisiti speciali eventualmente richiesti dall'Istituzione, nonché deve essere in possesso dell'eventuale attestato di qualificazione SOA per la categoria dei lavori oggetto. Per gli affidamenti diretti di importo fino a 20.000,00 euro (IVA esclusa) sono consentite semplificazioni nel procedimento di verifica dei requisiti, secondo quanto previsto ai paragrafi 4.2.2 e 4.2.3 delle Linee Guida A.N.AC. n. 4.
- Acquisire, ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136, il Codice Identificativo di Gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il Codice Unico di Progetto (CUP), nonché richiedere gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati.

3. Stipula del contratto

- La stipula del contratto può avvenire mediante corrispondenza, secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi, ovvero tramite piattaforma telematica in caso di acquisto su mercati elettronici. Ai sensi dell'art. 32, comma 10, lett. b), del Codice, non si applica il termine dilatorio di *stand still* di 35 giorni per la stipula del contratto.

Con riferimento ai principi che informano la procedura di scelta del contraente, si precisa che in ossequio al principio di rotazione espressamente sancito dall'art. 36, comma 1, del Codice, e delineato nelle Linee Guida A.N.AC. n. 4, è, di norma, vietato l'affidamento nei confronti del contraente uscente e dell'operatore economico invitato e non aggiudicatario nel precedente affidamento.

Si precisa che, come stabilito dalle Linee Guida A.N.AC. n. 4, il principio di rotazione degli affidamenti si applica con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratti, nei casi in cui i due affidamenti, quello precedente e quello attuale, abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi.

Il rispetto di tale principio fa sì che l'affidamento al contraente uscente (o all'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento) abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale stringente.

In particolare, si deve motivare il ri-affidamento all'uscente in considerazione della riscontrata effettiva assenza di alternative, del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e in ragione della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento, anche tenendo conto della qualità della prestazione.

La motivazione circa l'affidamento al candidato invitato alla precedente procedura selettiva, e non affidatario, deve tenere conto dell'aspettativa, desunta da precedenti rapporti contrattuali o da altre ragionevoli circostanze, circa l'affidabilità dell'operatore economico e l'idoneità a fornire prestazioni coerenti con il livello economico e qualitativo atteso.

In ogni caso, la rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato nelle quali, in virtù di regole prestabilite dal Codice dei contratti pubblici ovvero in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione.

Negli affidamenti di importo inferiore a 5.000,00 euro (IVA esclusa), è consentito derogare al principio di rotazione, con scelta, sinteticamente motivata, contenuta nella determinazione a contrarre o in atto equivalente e permane la possibilità di procedere senza l'acquisizione di comunicazioni telematiche, in forza della disposizione di cui all'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

RIF. B Affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 144.000,00 euro (in caso di servizi/forniture) e a 150.000,00 euro (in caso di lavori).

La procedura può avvenire tramite affidamento diretto, previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori e, per i servizi e le forniture, previa consultazione di almeno cinque operatori da individuare mediante indagini di mercato o tramite la consultazione di elenchi di operatori economici e si articola nelle seguenti 6 fasi:

Fase 1: Avvio della procedura.

La procedura prende avvio con l'emanazione, da parte del Dirigente Scolastico, della determina a contrarre, ovvero di atto ad essa equivalente, che contiene, almeno:

- Il nominativo del RUP;
- L'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare;
- L'oggetto dell'affidamento;
- Le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono acquistare;
- L'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile;
- L'eventuale svolgimento di indagini di mercato;
- La tipologia di procedura scelta e la sussistenza dei presupposti per l'espletamento della stessa;
- I requisiti di carattere generale;
- I requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali, ove richiesti;
- Le motivazioni dell'eventuale mancata suddivisione in Lotti;
- Le motivazioni dell'eventuale scelta del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del minor prezzo;
- I criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte, nonché le principali condizioni contrattuali.

Inoltre, ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136, sussiste l'obbligo di acquisire il Codice Identificativo di Gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il Codice Unico di Progetto (CUP), nonché richiedere gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati;

A seguito dell'entrata in vigore della Legge di conversione del Decreto Sblocca Cantieri, il Dirigente Scolastico può adottare la determina a contrarre, in forma semplificata ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D. Lgs. 50/2016. In tal caso la determina deve contenere il nominativo del RUP e, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.

Fase 2: Svolgimento di indagini di mercato o consultazione di elenchi per la selezione di operatori economici da invitare al confronto competitivo.

Il Dirigente Scolastico può individuare gli operatori economici da invitare alle procedure negoziate, sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti.

L'indagine di mercato è preordinata a conoscere gli operatori interessati a partecipare alle procedure di selezione per lo specifico affidamento. Tale fase non ingenera negli operatori alcun affidamento sul successivo invito alla procedura.

Le Linee Guida A.N.AC. n. 4 precisano che tali indagini di mercato possono essere svolte secondo le modalità ritenute più convenienti dalla stazione appaltante, differenziate per importo e complessità di affidamento, secondo i principi di adeguatezza e proporzionalità, anche tramite la consultazione dei cataloghi elettronici del mercato elettronico.

Il Dirigente Scolastico, pertanto, può svolgere consultazioni, anche informali, con gli operatori attivi nel mercato di riferimento, al fine di sondarne preventivamente l'eventuale interesse a contrarre con questo Istituto.

Fermo quanto sopra, il Dirigente Scolastico può svolgere:

- indagini di mercato mediante avviso, come da prospetto che segue, assicurando l'opportuna pubblicità dell'attività di esplorazione del mercato, scegliendo gli strumenti più idonei in ragione della rilevanza del contratto per il settore merceologico di riferimento, da valutare sulla base di parametri non solo economici. A tal fine viene pubblicato un avviso nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto la sezione "Bandi e Contratti", o ricorrere ad altre forme di pubblicità. La durata della pubblicazione è stabilita in ragione della rilevanza del contratto, per un periodo minimo identificabile in quindici giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno di cinque giorni:

A. INDAGINE DI MERCATO MEDIANTE AVVISO
1. PREDISPOSIZIONE DELL'AVVISO DI INDAGINE DI MERCATO AVENTE IL SEGUENTE CONTENUTO: <ul style="list-style-type: none">• Valore dell'affidamento;• Elementi essenziali del contratto;• Requisiti di partecipazione;• Numero minimo e/o massimo di operatori da invitare;• Criteri di selezione degli operatori economici;• Modalità per comunicare con la stazione appaltante;• Eventuale sorteggio per la selezione degli operatori.
2. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO DI INDAGINE DI MERCATO <ul style="list-style-type: none">• Sul sito web o mediante altre forme di pubblicità per almeno 15 giorni (o 5 giorni in caso di urgenza).
3. ANALISI DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE RICEVUTE
4. FORMALIZZAZIONE DEI RISULTATI

- Consultazione di elenchi di operatori economici, come da seguente prospetto:

B. ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI
1. CONSULTAZIONE DI UNO DEI SEGUENTI ELENCHI <ul style="list-style-type: none">• Elenco fornitori della stazione appaltante;• Elenchi presenti sul Me.Pa.;
2. INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI IDONEI
3. FORMALIZZAZIONE DEI RISULTATI

Fase 3: Svolgimento del confronto competitivo tra gli operatori economici selezionati.

Il Dirigente Scolastico invita, contemporaneamente, tutti gli operatori economici selezionati a presentare offerta. L'invito contiene tutti gli elementi che consentono alle imprese di formulare un'offerta informata e dunque seria, tra cui almeno quelli delineati dalle Linee guida A.N.AC. n. 4:

- a) l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche tecniche e prestazionali e il suo importo complessivo stimato;
- b) i requisiti generali, di idoneità professionale e quelli economico-finanziari/tecnico-organizzativi richiesti per la partecipazione alla gara o, nel caso di operatori economici selezionati da un elenco, la conferma del possesso dei requisiti speciali in base ai quali sono stati inseriti nell'elenco;
- c) il termine di presentazione dell'offerta ed il periodo di validità della stessa;
- d) l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;
- e) il criterio di aggiudicazione prescelto;
- f) la misura delle penali;
- g) l'indicazione dei termini e delle modalità di pagamento;
- h) l'eventuale richiesta di garanzie;
- i) il nominativo del RUP;
- j) nel caso di applicazione del criterio del minor prezzo, la volontà di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 97, comma 8, Decreto Legislativo n. 50/2016, purché pervengano almeno dieci offerte valide, con l'avvertenza che in ogni caso verrà valutata la conformità di ogni offerta, che in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa;
- k) le modalità di calcolo dell'anomalia dell'offerta;
- l) lo schema di contratto ed il capitolato tecnico, se predisposti;
- m) la data, l'orario e il luogo di svolgimento della prima seduta pubblica, nella quale il RUP o il seggio di gara procedono all'apertura delle buste e della documentazione amministrativa ivi inclusa.

Fase 4: Svolgimento delle sedute di gara.

Lo svolgimento delle sedute di gara avviene in forma pubblica, ad eccezione della fase di valutazione delle offerte tecniche e di verbalizzazione delle relative attività.

Fase 5: Verifica del possesso dei requisiti da parte dell'aggiudicatario.

La verifica dei requisiti di carattere generale e, ove indicati nella lettera di invito, dei requisiti di carattere speciale.

Fase 6: Stipula del contratto.

La stipula del contratto avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) o strumenti analoghi. Ai sensi dell'art. 32, comma 10, lett. b), del Codice è esclusa l'applicazione del termine dilatorio di 35 giorni per la stipula del contratto.

RIF. C Affidamento di contratti pubblici di lavori di importo pari o superiore a 150.000,00 euro (IVA esclusa) ed inferiore a 350.000,00 euro (IVA esclusa).

L'affidamento e l'esecuzione di lavori di importo pari o superiore a 150.000,00 euro (IVA esclusa) ed inferiore a 350.000,00 euro (IVA esclusa) può avvenire tramite procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, con le modalità esposte nel riferimento precedente, previa consultazione di almeno dieci operatori, ove esistenti in tal numero.

The image shows three handwritten signatures in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signatures are stylized and appear to be of different individuals.

RIF. D Affidamento di contratti pubblici di lavori di importo pari o superiore a 350.000,00 euro (IVA esclusa) ed inferiore a 1.000.000,00 (IVA esclusa).

L'affidamento e l'esecuzione di lavori di importo pari o superiore a 350.000,00 euro (IVA esclusa) ed inferiore a 1.000.000,00 euro (IVA esclusa) può avvenire tramite procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, con le modalità esposte nel riferimento precedente, previa consultazione di almeno quindici operatori, ove esistenti in tal numero.

RIF. E Affidamento di contratti pubblici di lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro (IVA esclusa).

L'affidamento e l'esecuzione di lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro (IVA esclusa) avviene tramite procedura aperta.

Art. 4 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si applicano le disposizioni normative nazionali e comunitarie in materia.
Tutte le delibere precedentemente adottate dal Consiglio d'Istituto, novellate dal presente Regolamento si intendono abrogate.

Art. 5 – Entrata in vigore e applicazione

Il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dal giorno successivo all'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e si applica alle procedure e ai contratti per i quali i bandi o gli avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data della sua entrata in vigore, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, alle procedure e ai contratti in relazione ai quali, alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, non siano ancora stati inoltrati gli inviti a presentare le offerte.

Art. 6 – Pubblicità del Regolamento

Il presente Regolamento viene pubblicato sul sito web di questa istituzione scolastica www.icgiovannipaolosecondo.edu.it, nelle sezioni "Regolamenti" e "Amministrazione Trasparente / Bandi di gara e contratti".

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'A' followed by a surname that appears to be 'Musa'. Below the main signature, there is a smaller, more compact signature or mark.